



# il TIRO a VOLO

N. 654 • 655

Il magazine della Federazione Italiana Tiro a Volo

## Tutta l'Italia in pedana per gli scudetti invernali



Associazione Nazionale  
Produttori Armi e Munizioni  
Sportive e Civili



FITAV RINGRAZIA PER  
L'IMPEGNO E I SUCCESSI  
LE AZIENDE SPONSOR



controcopertina

# FRANCESCO BALDI DOMA LE ELICHE DELL'INVERNO

n 654 655 del 3 marzo 2021



## IN COPERTINA

Rush finale per i circuiti invernali in molte regioni italiane: è l'ora di scoprire i tanti campioni stagionali laureati dal più recente weekend!

p.4 LA VOCE DEL TERRITORIO

p.10 DALLE REGIONI

È Francesco Baldi il vincitore assoluto del Campionato italiano invernale di Elica che si è celebrato lo scorso sabato allo storico impianto fiorentino de Le Cascine. Il trentanovenne capitolino ha sbaragliato tutta la concorrenza dei cento contendenti presenti al confronto di Firenze intercettando le 10 eliche di programma e poi sveltando nel successivo barrage che lo ha opposto a Claudio Torbani: l'unico altro specialista ad aver completato il programma regolamentare senza errori. Il duello tra Francesco Baldi e Claudio Torbani - che ha rappresentato anche un derby in trasferta



Il podio dell'Assoluto all'invernale di Elica

per i due tesserati del Tav Bologna - è stato l'epilogo appassionante della sfida per il primo titolo stagionale dell'Elica: sul sessantunenne di Imola l'ha però spuntata appunto Francesco Baldi che si è impossessato dell'alloro per 8 a 7. La medaglia di bronzo è andata a un altro notissimo fuoriclasse della disciplina: Roberto Proietti. Il ternano ha colpito 9 eliche e si è trovato a dover affrontare un barrage con altri cinque accreditati concorrenti: nelle ultime battute dei 'tempi supplementari', ormai eliminati dalla corsa tutti gli altri contendenti, Proietti ha sveltato su Sebastiano Molinari per 12 a 11. Lotta serrata per il titolo invernale anche nel comparto Ladies: hanno concluso infatti con 6 eliche all'attivo sia Gloria Lombardi che Paola Tattini e Virginia Massimo Lancellotti. Lombardi è stata la prima delle contendenti a dover abbandonare la sfida supplementare e si è aggiudicata la medaglia di bronzo. La supertitolata Tattini ha poi fatto valere la sua grande esperienza di pedana superando Virginia Lancellotti per 4 a 2 e aggiudicandosi lo scudetto. Con Andrea Lodovisi solitario vincitore del confronto del Settore Giovanile, è stato invece lo stesso Claudio Torbani ad aggiudicarsi lo scudetto dei Senior con 10/10 davanti al 9 + 11 di Sebastiano Molinari e al 9 di Valerio Benedetti. Andrea Marcello è il nuovo campione invernale di Elica dei Veterani: lo specialista veneziano tesserato a Bologna si è imposto con 9/10 precedendo Enzo Tomei (8+ 2) e Giovanni Lamonica (8 + 1). Mauro Casalini ha imposto i diritti del proprio rango agonistico tra i Master: l'eclettico tiratore piacentino sul podio di Firenze ha preceduto Mauro Andreini e Fabrizio Fuochi.

Direttore Luciano Rossi  
Direttore Responsabile Luigi Agnelli

Direzione e Redazione Federazione Italiana Tiro a Volo Viale Tiziano 74 00196 Roma Tel. 06 45235200 Fax 06 3233791 redazione@fitav.it  
Coordinatore Redazionale Massimiliano Naldoni massimilianonaldoni@gmail.com Twitter: @ILTIROAVOLO  
Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata. Aut. del Tribunale di Roma n.111 del 17 marzo 1994

# LA VOCE DEL TERRITORIO

*Di Massimiliano Naldoni*



L'Umbria di Ermanno Cicioni e Katuscia Spada, la Basilicata di Luigi Padula e Simona Ruggieri e il Veneto di Adriano Lonardi e Giovanna Borghi: sono queste regioni la meta del terzo appuntamento del nostro 'viaggio in Italia' in cui torneremo a esplorare la situazione del tiravolismo del 2021

L'Italia del tiro a volo al tempo della pandemia: per cogliere altre sfumature di questo anomalo 2021 (ma in realtà avevamo già attribuito lo stesso aggettivo alla passata stagione) siamo tornati di nuovo a percorrere 'virtualmente' la penisola in lungo e in largo. È **Ermanno Cicioni** - il decano dei Delegati regionali Fitav - dall'alto della sua grande esperienza di dirigente territoriale a inquadrare subito in maniera circostanziata la situazione dell'Umbria, miscelando sapientemente quegli elementi di pragmatico realismo con cui dobbiamo fare i conti in questo specifico momento storico con gli indizi di una confortante vitalità che si ravvisa malgrado tutto nell'intero nostro mondo sportivo.

“Confesso di aver nutrito qualche apprensione nelle prime settimane di quest'anno sull'andamento dei Campionati invernali - puntualizza Ermanno Cicioni - perché temevo obiettivamente che la partecipazione risultasse fortemente ridotta rispetto alle passate stagioni. È un timore che ho confidato anche ai Presidenti delle Associazioni coinvolte nell'organizzazione dei circuiti, ma malgrado questi dubbi, con fiducia abbiamo concordato di riproporre lo stesso regolamento degli anni passati e lo stesso montepremi. E sorprendentemente i numeri sono stati invece decisamente soddisfacenti. È sufficiente considerare che nel circuito di Fossa Olimpica l'Umbria presenta una 'pagella' di 142 tiratori di media per ogni gara: è un dato superiore a quelli fatti registrare tra il 2013 e il 2015 che sono stati, sì, anni in cui pesava la crisi economica, ma in cui non si sono verificate certo tutte le restrizioni dell'ultima stagione. Perfino il Compak, che infatti è disciplina in crescita, quest'anno ha fatto registrare 65 presenze per gara con una punta di 77 atleti. A fronte di questi numeri, un dato è certo: le persone non vedono l'ora di tornare a fare la vita normale e questo vale, per nostra fortuna, anche per l'attività sporti-



va che non ha assolutamente perso la sua capacità attrattiva. Naturalmente noi del Comitato e tutti i Presidenti delle Associazioni, da un lato siamo ben lieti che questo avvenga, ma dall'altro segnaliamo a gran voce che ancora dobbiamo rispettare tutti rigorosamente le norme igienico-sanitarie e per il momento dobbiamo adeguare la nostra attività sportiva a quelle norme.

Se in Umbria sono attive le stesse 21 Associazioni che erano operative nel 2020, questo si deve certamente all'intervento promosso dalla Fitav in favore dei sodalizi. In special modo per i piccoli impianti, il contributo finanziario erogato dalla Federazione è stato letteralmente determinante per continuare ad esistere e per riuscire a superare quei mesi di totale inattività che avrebbero potuto decretare la definitiva sospensione dell'operatività. Le grandi Associazioni natural-

mente dispongono di altre risorse: hanno potuto recuperare almeno in parte con l'attività che si è svolta sostanzialmente in maniera regolare da giugno a ottobre. Il tesseramento sta andando alla grande. Alla fine di febbraio eravamo già intorno a quasi 700 tessere confermate rispetto allo scorso anno. Certamente, al traguardo finale, ci aspettiamo una pur minima flessione per un fenomeno che è specifico della nostra regione: in Umbria, infatti, sono tesserati molti stranieri. Sono tutti quegli atleti che nell'arco della stagione disputano regolarmente le gare internazionali nei nostri impianti e di conseguenza in Umbria svolgono anche molto allenamento. Ebbene, è ovvio che quei tesserati per il momento mancano all'appello a causa della situazione che stiamo vivendo.

L'aspetto interessante dell'attuale situazione del tiravolismo umbro è che, sebbene si tratti di una regione non estesa e con un parco-tiratori ovviamente non paragonabile alle regioni geograficamente più grandi d'Italia, è possibile rintracciare una significativa diversificazione dei gusti dei tiratori. Perfino nel panorama delle Associazioni ci sono delle specializzazioni ben definite. Certamente la Fossa Olimpica è, per così dire, un vestito che non passa mai di moda e tutti indossano sempre volentieri, ma ad esempio in queste ultimissime stagioni c'è stato un considerevole aumento di attività nella Fossa Universale nel triangolo Trasimeno-Appennino-Gualdo: nelle gare del circuito invernale in quella disciplina abbiamo visto cinquanta tiratori per gara e i numeri sono tendenzialmente in crescita. Se, come dicevo prima, rispettano una buona progressione di crescita sia il Compak che lo Sporting, langue invece un po' lo Skeet nonostante che in Umbria ci sia un cenacolo autorevole della specialità al Tav Moschetti del Nera di Stefano Sebastiani. Quanto al Trap Uno, è una specialità che in Umbria ha un suo seguito, però certamente occorre che la disciplina trovi una sua collocazione definita e non resti in una specie di limbo tra il mondo del tiro e quello venatorio.

Sono molto contento che Katuscia Spada abbia accettato l'incarico di Vice Delegata per la nostra regione. Innanzitutto nel suo caso non c'è davvero bisogno di presentazione, perché stiamo parlando di un'atleta eclettica che ha gareggiato ai massimi livelli mondiali sia nello Skeet che nello Sporting e potrà tornare comunque prossimamente a svolgere ancora quel ruolo. In lei vedo molto entusiasmo e questa prerogativa è un elemento importante per dare ancora maggior slancio al tiravolismo umbro in questo momento così difficile. Io, a mia volta, mi sento rassicurato dal fatto di avere al mio fianco nel Comitato una persona cresciuta a pane e piattelli che

**N.654 655**



peraltro sta dimostrando di saper sviluppare intuizioni nuove che possono coinvolgere direttamente il mondo dei giovani.”

È un approccio molto pragmatico al nuovo ruolo di Vice Delegata anche quello palesato da **Katuscia Spada**.

“Qualcuno mi chiede se avverto come insolito il mio nuovo ruolo di Vice Delegata dal momento che, a parte l'anno sabbatico del 2019, sono un'atleta che fa stabilmente attività agonistica al massimo livello vestendo orgogliosamente i colori delle Fiamme Oro: un gruppo sportivo che da sempre ci mette nelle migliori condizioni

per raggiungere i nostri obiettivi. Ho l'abitudine di dire che quella funzione non sottrae: semmai aggiunge. È sicuramente un ruolo che mi permetterà di promuovere tante nuove iniziative. Adesso che abbiamo archiviato con un bel risultato i circuiti invernali, sto lavorando, ad esempio, su un Campionato regionale della primavera. Lo immagino come un circuito di quattro prove diretto a coinvolgere tutti e in particolare quei praticanti che difficilmente si avvicinano alle grandi gare nazionali. Si tratta di quella fascia importantissima di tesserati che altrimenti, nei prossimi mesi, corre il rischio di rimanere esclusa dalle occasioni agonistiche di rilievo. E invece vogliamo assicurare anche a loro l'orizzonte della soddisfazione di una finale in stile internazionale.

Di nuovo molti mi chiedono se credo che il tiro a volo in Umbria abbia ancora margini di crescita. Io sono convinta che ne ha, però dobbiamo anche adeguarci ai nuovi linguaggi. Per quel motivo nel mio ruolo mi sono subito dedicata a dialogare con i nostri appassionati attraverso i social network. Tutta l'attività sportiva amatoriale, come tanti altri aspetti della nostra esistenza, ormai viaggia sui social e se vogliamo coinvolgere nuovi appassionati e consolidare la presenza di quelli che già ci sono, dobbiamo lavorare in quel modo. D'altronde, la situazione attuale ci impedisce di richiamare le persone e riunirle numerose intorno ad un evento come abbiamo fatto per decenni nel nostro ambito del tiro a volo. Gli appassionati fanno attività: eccome se ne fanno, ma attualmente c'è un modo diverso rispetto a prima. Nelle prove invernali di Umbriaverde e Foligno abbiamo toccato dei numeri altissimi di partecipanti. Ma ormai sappiamo come va: tutti arrivano al campo, sparano e se ne vanno, come è ovvio che accada nella situazione attuale. Allora dobbiamo ricostruire l'atmosfera familiare degli incontri sul campo attraverso il virtuale dei social: in quel modo possiamo riuscire a ricreare quel clima di divertimento generale che ha sempre caratterizzato il nostro mondo. Una cosa è certa: per poter tornare a fare attività come avveniva in passato dobbiamo sicuramente aspettare che la pandemia sia finita, però non possiamo permetterci nel frattempo di stare con le mani in mano, altrimenti non riusciremo a conservare quel meraviglioso patrimonio di tesserati che compongono il nostro ambiente.

Posso inoltre rassicurare chi, per effetto di questo nuovo incarico che ho assunto, teme di non vedermi più gareggiare. Svolgere il ruolo di Vice Delegata sta



rendendo perfino più forte il mio desiderio di fare attività agonistica. Fra l'altro mi stimola molto anche il contatto con discipline diverse da quelle che ho sempre praticato. Un altro grande stimolo è poi quello del comparto giovanile a cui adesso posso rivolgere maggiore attenzione. Ricordo bene quando ho mosso i miei primi passi nel tiro a volo nel Settore giovanile e quindi so bene che quei trenta under 20, ragazze e ragazzi, che popolano oggi il tiravolismo dell'Umbria sono il nostro futuro più saldo.”

Un debuttante con una grande esperienza alle spalle è forse la definizione più calzante per **Luigi Padula**: il dirigente potentino che ha assunto proprio quest'anno il ruolo di Delegato regionale Fitav della Basilicata ma che

è anche un volto molto noto dell'agonismo italiano degli ultimi quindici anni.

“Affronto l'incarico di Delegato regionale che mi è stato conferito dall'inizio di quest'anno con quella grandissima passione che ho sempre profuso anche nella mia ormai lunga carriera di tiratore nel corso della quale ho anche trascorso ben sedici anni in Eccellenza. E in questo nuovo ruolo vorrei proprio portare quel bagaglio di esperienza che ho acquisito sulle pedane in favore del tiravolismo di livello amatoriale.

Certamente la nostra regione, che peraltro ha un territorio molto particolare, principalmente montuoso, può contare su un numero molto contenuto di praticanti e su un bel gruppo di dieci Associazioni. Ed è una regione in cui la suddivisione territoriale coincide quasi esattamente con la ripartizione delle discipline del tiro a volo: nella provincia di Potenza si concentra principalmente la Fossa Olimpica, mentre lo Skeet è tipico della provincia di Matera. I nomi del Tav Ferrandina e del Tav Lo Schioppo sono ad esempio molto noti agli appassionati di Skeet di tutta l'Italia. Distribuite nella regione ci sono poi anche realtà che si dedicano con discreto successo al Compak e allo Sporting. Il termine successo nel nostro caso non deve essere associato necessariamente alla quantità: io ritengo che in Basilicata si debba guardare alle percentuali e non al dato assoluto di un fenomeno. Però va anche detto che i nostri tesserati di tutte le discipline non si sono mai risparmiati e da sempre frequentano i campi di tiro di tutta la penisola e non a caso anche io, in linea con quella tradizione, ho girato in lungo e in largo il nostro Paese in tutti gli anni di militanza nella massima categoria.

La Basilicata è una regione in cui un gruppo di veri e propri pionieri ha autenticamente posto le basi della tradizione del tiro a volo. In questo senso, io appartengo ad una famiglia che ha davvero avuto un ruolo di primo piano: mio padre Michele e mio zio Giuseppe hanno fondato il Tav Potenza nel 1962 nella sede storica di Rifreddo. Dopo i fasti dei primi anni l'Associazione ha avuto una vita travagliata: a un certo punto si è trovata a non disporre più del suo impianto originario e si è appoggiata ad un altro sodalizio, il Tav Bernalda, che tuttavia, a sua volta, in tempi successivi ha interrotto l'attività. L'aspirazione attuale - la mia personale per motivi affettivi e storici, ma anche quella di tutta la regione per comprensibili esigenze logistiche - è di individuare una nuova sede per un impianto nella provincia di Potenza per creare un nuovo polo tiravolistico in posizione centrale nella regione. La provincia del capoluogo peraltro vanta attualmen-

te alcune realtà che, pur incluse nell'elenco dei bicampi, sostengono validamente l'attività: penso a Villa d'Agri e a La Valle.

Come dicevo, ho accolto con grande entusiasmo questo incarico di Delegato regionale della Basilicata e d'altronde questa mia discesa in campo è stata sollecitata da tutto il mondo tiravolistico della mia regione che, anche proprio per la tradizione della mia famiglia e per il ruolo agonistico che ho svolto, ha visto molto favorevolmente il mio impegno diretto. Siamo una piccola realtà che ha grande bisogno di visibilità e io ho compreso, in parallelo, quanto sia importante far sentire la vicinanza della Federazione alle Associazioni e a tutti i praticanti della Basilicata. Del resto le nostre Associazioni sono guidate da dirigenti molto attenti alla realtà regionale che hanno volontà di espandere l'attività tiravolistica. Ma per far crescere l'attività è necessario sviluppare la presenza degli impianti sul territorio. In quest'opera sarò affiancato da Simona Ruggieri a cui è stato conferito il ruolo di Vice Delegata e che può vantare a sua volta una importante tradizione tiravolistica di famiglia. È con questa volontà di utilizzare gli strumenti della storia e della tradizione tiravolistica della nostra terra che intendiamo proiettare la Basilicata del tiro a volo in un futuro di rilancio e di crescita.”

Per **Simona Ruggieri**, Vice Delegata della Basilicata, il nuovo incarico è addirittura un vero e proprio ritorno alle origini.

“Frequento i campi di tiro da quando ero una bambina di due anni e non è uno di quei modi di dire che si coniano per giustificare una militanza di vecchia data. È proprio per dire che malgrado i miei ventotto anni di età, ho trascorso già molto tempo a contatto con lo sport del tiro a volo. In famiglia si respirava l'atmosfera di questo sport: il mio papà Romeo è un Prima categoria che ha dimostrato di avere anche un certo talento in pedana. Anche mio nonno Mario era un forte appassionato, ma in certo modo si è dedicato sempre più all'aspetto organizzativo di questo sport. Anche mio fratello poi, a sua volta, era un tiratore.

Era inevitabile insomma che prima o poi mi cimentassi anche io in pedana e effettivamente a diciassette anni facevo già attività agonistica nel Settore giovanile della Federazione. Ero inquadrata nelle Allieve e mi dedicavo principalmente alla Fossa Olimpica, anche se ho compiuto qualche escursione nello Skeet, ma più per curiosità. Per qualche anno ho sparato con continuità e ho vinto anche qualche titolo regionale nella mia qualifica. Poi ho fatto una serie di scelte decisive per la mia vita e per la mia carriera e quindi ho dovuto sospendere. Mi sono trasferita a Roma per motivi di studio e poi, quando sono tornata a Potenza, ho iniziato

a lavorare come giornalista in radio e seguivo il Potenza calcio. Oggi sento di poter contribuire allo sviluppo del tiro a volo nella mia regione, mettendo in campo innanzitutto la mia passione per questo sport che non si è certamente mai dissolta nonostante appunto le scelte prima di studio e poi professionali degli ultimi dieci anni. So che ad esempio c'era un Settore giovanile piuttosto nutrito in Basilicata: parlo degli anni in cui anche io appartenevo a quel gruppo. I numeri si sono certamente un po' assottigliati e allora direi che occorre provare a lavorare in quella direzione per portare tanti altri giovani a percorrere quella strada dell'agonismo che avevo percorso anche io e per far crescere di conseguenza tutto il mondo tiravolistico della Basilicata."



N. 654 655

Dell'accurata conoscenza del territorio e della puntuale frequentazione di ogni sua realtà **Adriano Lonardi** ha fatto il proprio segno distintivo. E d'altronde quelli sono gli strumenti giusti che il Delegato regionale Fitav del Veneto ha messo in campo per stare al timone di una regione che ha una grande portata qualitativa e quantitativa per il tiravolismo italiano.

"Concordo in pieno con quello che dicono alcuni miei colleghi Delegati regionali quando sostengono che i nostri tiratori nutrono un forte desiderio di sparare. È assolutamente vero! Il Campionato invernale di Fossa Olimpica del Veneto, ad esempio, ha fatto registrare gli stessi numeri del 2020, se non qualcosa di più, ma sappiamo bene che stiamo parlando di due situazioni completamente diverse. Mi sento obbligato a spezzare una lancia in favore delle Associazioni che sono rigorosissime nell'applicazione delle norme igienico-sanitarie. Non c'è un impianto nel Veneto che non proceda all'esecuzione scrupolosa di tutte le norme previste: l'applicazione della distanza interpersonale in tutte le aree della struttura, la misurazione della temperatura sia all'ingresso dell'impianto che anche in prossimità delle pedane, il divieto assoluto di assembramenti e il rispetto incondizionato dell'uso delle mascherine.

Forse, se dovessi assegnare il primato del rigore nel rispetto di queste norme, dovrei parlare di Santa Lucia di Piave e del suo Presidente Antonio Maccarelli, ma ribadisco che in tutte le Associazioni c'è la precisa volontà di aderire rigorosamente alle norme. D'altronde, diciamolo: anche l'uso delle mascherine sembrava un gioco pesantissimo, ma ormai sta diventando per tutti noi un'abitudine quotidiana. Sono d'accordo con chi dice che i campi sembrano svuotati, certo, perché è più che ovvio che le presenze dei tiratori sono così diradate e scaglionate che quella è l'impressione immediata con uno sguardo d'insieme. Però, ad esempio, anche il tesseramento è ai livelli del 2020: ci apprestiamo ad arrivare ai 1.800 tesserati complessivi fissati ormai normalmente dalle stagioni più recenti.

A conservare il nostro patrimonio di praticanti ha contribuito anche il nuovo sistema del tesseramento che io definisco eccezionale. Sì, è vero che mi sono dovuto recare personal-



mente in alcune Associazioni per dare spiegazioni, ma il risultato è sotto gli occhi di tutti: a Cava Zuccherina, a Mel e a Portogruaro, tanto per fare qualche esempio, proprio in queste ultime settimane i dirigenti mi hanno chiesto di spiegare meglio alcune procedure del nuovo sistema e io mi sono prestatto a offrire tutta l'assistenza necessaria e abbiamo prontamente risolto ogni problema.

Dall'inizio di questo quadriennio nella nostra regione il ruolo di Vice Delegata è stato conferito a Giovanna Borghi che è una persona conosciutissima nel nostro ambiente e che conserverà anche il ruolo di Presidente della Commissione del Settore giovanile. Questo spiega chiaramente quale sarà la nostra strategia in questi anni: sviluppare ulteriormente il comparto giovanile. Del resto quel comparto è la punta di diamante del Veneto e se questo avviene è proprio perché io in prima persona ho sempre profuso grandi energie in quella direzione. Giovanna Borghi, da parte sua, ha una grande capacità di aggregare e di coinvolgere le ragazze e i ragazzi: lo ha dimostrato ripetutamente in queste stagioni in cui il Settore giovanile del Veneto è cresciuto in quantità e in qualità.

La prova che stiamo percorrendo la strada giusta è descritta dal fatto che i nostri ragazzi sono molto contenti dell'attività che viene svolta e si è rivelato certamente vincente, soprattutto per offrire un valido aiuto ai genitori e alle famiglie, l'organizzazione centralizzata a livello regionale di tutte le trasferte. La stessa distribuzione dei nostri giovanissimi in tutte le province della regione ci spiega che stiamo facendo un buon lavoro in quel comparto. È certo che una buona metà dei trentacinque giovani che sono inquadrati nel nostro Settore giovanile fanno riferimento ai due grandi poli della regione: il Giorgio Rosatti di Ponso e Le Tre Piume di Agna, ma, ripeto, in tutte le province del Veneto c'è una rappresentanza di under 20 e questo ci permette di guardare all'espansione futura del nostro sport nell'area euganea con motivata fiducia."

Con la naturale propensione a confrontarsi di continuo con realtà anche molto diverse del tiravolismo italiano, **Giovanna Borghi**, che in parallelo al nuovo ruolo di Vice Delegata regionale del Veneto ha conservato anche la responsabilità del Settore giovanile della stessa regione, chiama idealmente a raccolta tutte le sue colleghe della penisola per costituire un grande laboratorio di idee.

"Il ruolo di Vice Delegata è sicuramente un incarico interessante e molto stimolante e sono grata al Presidente Rossi e al Consiglio federale, nonché naturalmente al Delegato Fitav della mia regione Adriano Lonardi, per aver pensato proprio a me per questa funzione. Certamente il fatto che già da anni svolga il ruolo di Presidente della Commissione del Settore giovanile della mia regione mi permette di disporre di nozioni certamente approfondite sulla situazione generale del Veneto. Perché il Settore giovanile è anche sempre uno specchio dello stato di salute sportiva di una regione. Per il Settore giovanile del tiro a volo ho sempre avuto curiosità e interesse: addirittura fino dagli anni Novanta.

N. 654 655



Poi successivamente ho seguito mio figlio quando ha iniziato a sparare e allora ho vissuto ad esempio anche molto a contatto con l'ambiente tiravolistico dell'Emilia-Romagna. Portavo mio figlio Lucaalberto a sparare a Conselice e a Molinella e io frattanto ero tesserata a Finale Emilia. Poi, dal 2012,

quando al Giorgio Rosatti di Ponso è stata aperta la scuola di tiro, ovviamente mio figlio si è rivolto a quella scuola ed è tornato a praticare il tiro strabilmente nell'area veneta. Però gli anni precedenti hanno rappresentato un periodo molto interessante nel quale sono venuta a contatto con realtà tiravolistiche diverse. Oggi, almeno per il momento e fino a quando dovremo fare i conti con l'emergenza sanitaria, paradossalmente non possiamo muoverci così liberamente come facevamo anni fa, però la tecnologia ci aiuta a rimanere in contatto costante.

Con le mie colleghe Vice Delegate ci siamo infatti già incontrate virtualmente in videoconferenza: molte di loro le conosco già perché magari erano coinvolte nel nostro sport a vario titolo. Con le altre, che sono arrivate adesso nel nostro mondo oppure sono tornate dopo un periodo di assenza, abbiamo comunque già familiarizzato. Abbiamo compreso chiaramente che sarà necessario stabilire un contatto continuo: dialogare, confrontarsi, scambiare opinioni e raccogliere e rielaborare idee reciprocamente. Sono certa che in questo modo, ciascuna nel suo ambito regionale ma con una sostanziale unità generale di visione, potremo essere una importante forza propositiva per la Federazione!"



# TESSERAMENTO 2021



## FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO

Sottoscrivendo la Tessera Federale\*  
aiuterai lo Sport Italiano,  
la Federazione Italiana Tiro a Volo,  
il Comitato Regionale  
e la Tua Società Sportiva

Visita una delle Società affiliate  
su tutto il territorio nazionale  
ed entra a far parte della Famiglia Fitav

\*con la Tessera Federale potrai beneficiare  
dei vantaggi riservati esclusivamente  
ai Soci, quali la Totale Copertura  
Assicurativa e le Riviste Federali

fitav.it



DALLE REGIONI

# SICILIA UNA GIORNATA NEL NOME DI SARO AVVEDUTO



La squadra del Tav San Demetrio del Presidente Angelo Di Mari si aggiudica la quarta edizione del trofeo intitolato al dirigente di Modica con un ampio vantaggio su Torretta e Interdonato



**Il Presidente del Tav San Demetrio Angelo Di Mari e la sua squadra ricevono il Trofeo Saro Avveduto da Angelo Sgroi, Adriano Avveduto, Sebastiano Avveduto e Giuseppe Di Giorgi**

È il Tav San Demetrio a dominare la Coppa Sicilia 2021 di Fossa Olimpica sulle pedane nissene di Torretta. È dunque il Presidente Angelo Di Mari ad alzare al cielo il trofeo intitolato alla memoria di Saro Avveduto (dopo l'istituzione della Coppa Sicilia nel 2017, è stato appunto dall'anno successivo che il premio ha assunto l'attuale denominazione in onore del dirigente di Modica). Per la formazione del sodalizio di Carlentini è realmente trionfo nella gara ben diretta da Angelo Sgroi: sotto le insegne del club siracusano Michele Misenti (il Seconda che si è rivelato leader del gruppo con un brillan-

te 94/100), Luigi Tuccitto, Giuseppe Salustro, Francesco Magnano, Salvatore Dell'Aquila e Filadelfo Gaeta hanno totalizzato 547/600 e hanno staccato di ben quattordici lunghezze una formazione di giganti come quella dei padroni di casa che schierava Fabio Sollami, Paolo Vitale, Francesco Salonia, Salvatore Francolino, Michele Sollami e Giuseppe Livreri. Sotto il sole primaverile di Torretta, con 528 si aggiudicava la medaglia di bronzo il Tav Interdonato di capitano Raffaello Grassi per l'occasione affiancato da Salvatore Petralia, Sergio Pappalardo, Casimiro Grassi, Giuseppe Centonze e Provv-

do Messina. Ma il Presidente Angelo Di Mari sottolinea che il suo collettivo ha vinto questo importante appuntamento perché, con grande modestia, ha guardato essenzialmente alla qualità della propria gara, senza stabilire confronti strada facendo. “Facciamo la gara su di noi - dichiara Di Mari - e non sui nostri avversari. E poi anche nel tiro a volo vale la regola che la palla è rotonda: ogni gara ha la sua storia. Certamente sono molto contento di aver vinto questo trofeo perché ho lavorato a stretto contatto con Saro Avveduto nell'ultimo decennio della sua attività di dirigente. Inoltre è un grande premio per un sodalizio come il nostro che, senza essere un grande impianto, è ormai da molte stagioni quasi sempre presente alle gare nazionali riservate alle Associazioni.”

Una lettura della manifestazione attraverso un filtro emotivo molto intenso la fornisce ovviamente il Consigliere federale Adriano Avveduto: “Un dato mi piace evidenziare: quattro Società diverse hanno vinto il Trofeo Saro Avveduto in altrettante edizioni. Purtroppo tra le quattro non c'è La Contea. Si vede che mio padre ha deciso che prima devono vincerla tutte le altre Associazioni della Sicilia e poi toccherà anche a noi alzare questo meraviglioso trofeo che viene messo in palio in una competizione che tradizionalmente vede appunto i sodalizi competere in quello spirito sportivo sano e sereno che contraddistingue il vero agonismo. È curioso che Associazioni che magari non forniscono prove memorabili durante il Campionato invernale, invece in questa prova sfoderano risorse straordinarie e numeri di alto profilo tecnico. È certo che vedere i Presidenti di Società che si commuovono quando ricevono il trofeo dalle mani di mio zio

Sebastiano è davvero anche per me una grande emozione. Ma d'altronde, se la Sicilia ha il ruolo che attualmente riveste a livello nazionale e se, per portare un altro esempio, svolgiamo i circuiti regionali con la saggia suddivisione nelle due macro-aree della Sicilia orientale e della Sicilia occidentale, tutto questo lo dobbiamo a papà che negli ultimi quarant'anni ha dedicato tutto sé stesso a questa terra e al suo sport preferito. E non è un caso che nelle parole di tutti i partecipanti, e perfino nei tanti interventi che vediamo sui social, questa gara, prima ancora che la Coppa Sicilia, è ormai in realtà per tutti il Trofeo Saro Avveduto!”

Pienamente soddisfatto dell'esito della manifestazione anche il Consigliere federale Giuseppe Di Giorgi: “Ho sempre ribadito che questa manifestazione rappresenta la gara più importante dell'anno perché riunisce realmente tutta la Sicilia del tiro a volo. Oltre ad essere un momento agonistico rilevante che vede confrontarsi le migliori formazioni della Sicilia occidentale e orientale, questa è ormai la competizione-simbolo in cui l'intero movimento tiravolistico della nostra regione celebra la figura di Saro Avveduto. Sono particolarmente felice che questo avvenga perché ho creduto fortemente in questa manifestazione quando l'ho ripristinata cinque anni fa nel ruolo di Delegato regionale che allora svolgevo, ma ho creduto ancora di più nella necessità di intitolarla, appena un anno dopo, alla memoria di Saro Avveduto perché è stata la giusta intuizione per permettere a tutta l'isola di riunirsi e commemorare nel modo dovuto quel grande personaggio che è stato il nostro indimenticabile dirigente.”



Sul podio della Coppa Sicilia 2021 San Demetrio ha occupato la posizione di preminenza davanti a Torretta e Interdonato



Il parterre dei dirigenti alla cerimonia di premiazione del Trofeo Saro Avveduto 2021: i Consiglieri federali Adriano Avveduto e Giuseppe Di Giorgi, il Delegato regionale Michele Sollami, la Vice Delegata Cristina Russo, il Coordinatore Angelo Sgroi e lo staff dei Direttori di tiro



Nel confronto a squadre il Tav Racconigi si aggiudica lo scudetto stagionale davanti al Tav Delle Alpi e al Tav Pecetto

Ha fatto segnare uno strepitoso successo di partecipazione la finale del circuito invernale di Fossa Olimpica dell'area subalpina. Sulle pedane di Carisio la finale piemontese del Trap ha infatti richiamato 231 atleti che, nel rigoroso rispetto delle norme igienico-sanitarie, si sono misurati per gli scudetti stagionali. Un elogio ai tanti atleti che hanno onorato questa gara all'impianto del Presidente Davide Lucchiarì lo ha espresso Pino Facchini nel corso della cerimonia di premiazione nella quale il numero uno della Fitav piemontese ha commemorato la figura di Giancarlo Lucchiarì: fondatore e Presidente onorario del club vercellese, recentemente



Il podio delle squadre



Il podio dell'Eccellenza



Il podio delle Ladies



Il podio del Settore giovanile femminile

scomparso. Affiancato dall'attuale Presidente del Tav Carisio Davide Lucchiarì e dagli omologhi del Tav Racconigi Pierfranco Allasia e del Tav Delle Alpi Sergio Marchini nonché dal Delegato di Novara e Car del Piemonte Alberto Segato, Pino Facchini ha elogiato anche i responsabili dei circuiti invernali: Giuseppe Martin, Franco Badii e Davide Zaggia. Un plauso lo hanno meritato anche la responsabile di Segreteria del Tav Carisio Monica Fenoglio e i Direttori di tiro Gianfranco Fortis, Andrea Laria e Guglielmo Pellizzaro. Il confronto di Carisio ha eletto il Tav Racconigi Società campione d'inverno di Fossa Olimpica: la formazione del Presidente Allasia ha sventato precedendo Delle Alpi e Pecetto. In Eccellenza il titolo è andato ad un infallibile Mattia Sardi: Claudio Tosello ha meritato la medaglia d'argento e Luca Stefanut il bronzo. Riccardo Giolo ha vinto il titolo di Prima categoria precedendo Ivan Bornen-



**Il podio del Settore giovanile maschile**

go e Tommasino Crivello, mentre dello scudetto di Seconda si è impossessato Simone Grazi davanti a Daniele Suria e Sergio Marchini. Antonio Viberti è risultato il leader del Campionato di Terza categoria davanti a Alberto Gerri e Jaouad Hidane. Jessica Bergia ha conquistato lo scudetto delle Ladies precedendo Antonella Pelà e Alessandra Della Valle. Nel Settore giovanile maschile il titolo è andato a Luca Gerri che ha preceduto Nicola Cassulo e Enrico Carpi, mentre nel Settore giovanile femminile ha vinto Serena Caminotto davanti a Nicole Parigi e Vittoria Garoppo. Titolo dei Veterani per Franco Sozzani davanti a Paolo Paldi e Sergio Borgo, mentre tra i Master ha vinto Mauro Fravega davanti a Vincenzo Cito e Vincenzo Minolfi.

**N. 654 655**

# LOMBARDIA INARRESTABILE PEZZAIOLI

Testo e foto di Tomax Mondadori

Il dream team di Montichiari conquista il settimo titolo invernale di Fossa Olimpica davanti a Poggio dei Castagni e Concaverde

A ospitare l'atto finale del Campionato invernale regionale 2021 della Lombardia di Fossa Olimpica, domenica 28 febbraio, è stata la struttura internazionale del Trap Concaverde di Lonato del Garda. Il verdetto finale ha siglato il trionfo dell'invincibile armata bresciana del Trap Pezzaioli (Cristian Filippi, Massimo Gosio, Fabio Fantoni, Alessandro Bissolotti, Renato Ferrari e Ivano Mor) che, con il punteggio di 428/450, ha messo in bacheca il settimo scudetto regionale consecutivo. Dietro alle furie biancorosse si sono posizionate altre due squadre bresciane: i "blues" del Tav Poggio dei Castagni (425/450), a tre piattelli dalla vetta, e i padroni di casa del Trap Concaverde (418/450). "Sapevamo che non sarebbe stato semplice, ma ancora una volta ne siamo usciti vincitori. - Ha spiegato Luigi Beatini, il Presidente del Pezzaioli - Le dirette inseguite, in particolare il Poggio dei Castagni, si sono rinforzate dal punto di vista tecnico e, a causa della ben nota situazione, non abbiamo potuto schierare alcuni dei nostri migliori tiratori. Ciò nonostante, abbiamo ottenuto il sesto titolo regionale consecutivo: settimo se consideriamo quello disgiunto dell'anno scorso. Questo mi



**Il podio delle Società**

rende assolutamente orgoglioso dei ragazzi oggi in pedana, che hanno fatto registrare una media impressionante di 23.78 piattelli frantumati per serie". Oltre all'ambito titolo a squadre, sono stati assegnati anche i numerosi scudetti regionali, vinti dall'Eccellenza Sunter Fontanili (71/75), dal Prima categoria Cristian Filippi (74+1/75), dal Seconda Fabio Fantoni (71/75) e dal Terza Giacomo Origi (70+1/75). Nella sfida tra i tiratori di Eccellenza, l'asso del Tav Mattarona (24+25+22), nonostante il calo nella terza e ultima serie, ha avuto la meglio per un piattello su Gianfranco Merigo (23+23+24) del Milano Trap, mentre il portacolori del Tav San Fruttuoso Angelo Brambati (22+22+25), grazie all'en plein nell'ultima serie, dopo le prime due in chiaroscuro, ha agguantato il terzo posto. S'è invece reso necessario, nonostante i punteggi altissimi, lo shoot-off per decretare il campione della Prima categoria, che ha consacrato Cristian Filippi (74+1) vincitore a scapito di Nicola Minini (74+0), quest'ultimo seguito dal compagno





Il podio dell'Eccellenza

di squadra del "Poggio" Dario Premoli (73). Passando al comparto delle qualifiche, a mettersi in tasca il titolo per l'anno in corso sono stati: Federica Carpella (69/75) tra le Ladies, Francesco Tanfoglio (68+3) per gli Juniores, Gianfranco Gasparello (71) per i Veterani e Palmiro Menoni (71) per i Master. Buoni punteggi sono stati siglati dagli atleti con disabilità:



Francesco Tanfoglio, primo nel Settore giovanile



Manuel Binetti, primo tra i Paralimpici PT1



Il podio delle Ladies

N. 654 655

nella categoria PT1 (tiratori in carrozzina), Manuel Binetti ha ottenuto il successo con lo score di 54/75, mentre Angelo Pozzi (62/75) ed Emilio Poli (67/75) sono stati i migliori rispettivamente delle categorie PT2 (tiratori con disabilità agli arti inferiori) e PT3 (tiratori con disabilità agli arti superiori).



Emilio Poli ha vinto il titolo tra i Paralimpici PT3 davanti a Roberto Cucinotta e Giancarlo Cosio

# EMILIA-ROMAGNA

## CONSELICE VINCE IL CIRCUITO DELLE STELLE



Il team ravennate conquista lo scudetto del Campionato invernale di Trap che vede in lizza anche nomi illustri del panorama mondiale: Jessica Rossi è prima tra le Ladies e Ivan Rossi svetta in Eccellenza davanti a Daniele Resca

Testo e foto di Alice Bonfiglioli

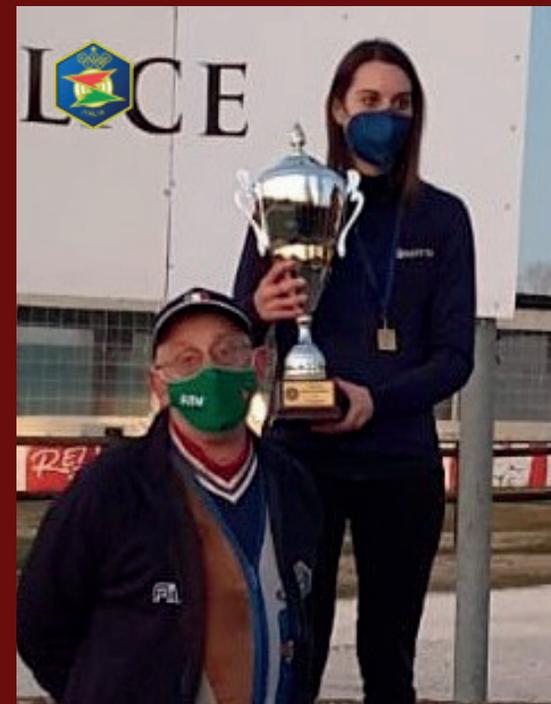


### Il podio delle squadre

Il mese di febbraio si conclude con la finale del Campionato invernale di Fossa Olimpica presso il Tav Conselice di Ravenna. Campionato caratterizzato da tante problematiche dovute sia all'emergenza sanitaria, sia alle condizioni climatiche non del tutto favorevoli. Nonostante questo però la partecipazione alle 5 prove è stata comunque molto alta e anche alla finale si sono superati i 200 iscritti. Da notare la partecipazione all'intero Campionato da parte di alcuni tiratori nazionali di rilievo come Jessica Rossi, Mauro De Filippis e Daniele Resca. Sono 380 i tiratori complessivi che hanno partecipato, anche se non tutti hanno fatto le 4 prove necessarie per qualificarsi alla finale; finale che vede 170 atleti, compresi i ragazzi

del Settore Giovanile, in competizione per il podio. Un riconoscimento va a tutte le Società che hanno ospitato le varie prove e che hanno messo in atto tutte le misure di distanziamento previste e si sono impegnate al massimo per consentire il regolare svolgimento delle manifestazioni. La classifica a squadre vede al primo posto del podio la Società di Conselice, che si è distinta dalle rivali in ogni prova; al secondo posto il Tav Olimpia e al terzo posto il Tav San Marino. Al termine della gara si è svolto anche il Memorial Ferruccio Rambaldi, figura di spicco a livello nazionale che si è tanto adoperato a livello regionale per la promozione del tiro a volo. Il trofeo è stato vinto dalla supercampionessa Jessica Rossi. Per

la categoria Eccellenza il campione regionale è Ivan Rossi (49) seguito da Daniele Resca (48) e Silvio Passarella (47). Per la categoria Ladies vince il titolo regionale d'inverno del 2021 Jessica Rossi (47) seguita da Greta Luppi (47) e Sofia Gori (41). Per la categoria Prima il campione regionale è Gianni D'Alfonso (46) seguito da Stelvio Luppi (45) e Massimo Moni (45). Per la Seconda categoria il campione regionale è Fabio Valdinocci (47) seguito da Francesco Guardascione (46) e Massimo Bertolini (46). Per la Terza categoria il campione regionale è Mauro De Crema (45) seguito da Alberto Frassinetti (44) e Luca Del Prete (43). Per la categoria Veterani il campione regionale è Claudio Perilli (46) seguito da Gabriele Cati (43) e Lanfranco Cappelli (43). Per la categoria Master il campione regionale è Mauro Agostini (47) seguito da Oliviero Ercolani (44) e Ermanno Laghi (44). Per la categoria Junior il campione regionale è Lorenzo Biserna (44) seguito da Cristian Baesi



Jessica Rossi ha vinto il trofeo Ferruccio Rambaldi e si è aggiudicata il titolo delle Ladies nel circuito invernale di Trap

(43) e Marco Del Zenero (42). Nella categoria Allievi vince Mattia Sibani (40) seguito da Luca Venturini (38) e Mattia Montanari (36). Per la categoria Esordienti e Giovani speranze il Campione Regionale è Lorenzo Ugolini (45) seguito da Davide Battisti (40) e Alex Gori (37).

# TOSCANA

## NELLO SKEET VINCE CECINA



La formazione livornese supera di misura i padroni di casa di Montecatini-Pieve a Nievole: in Eccellenza è Marco Becatti a centrare il titolo individuale

È Cecina la Società campione d'inverno di Skeet della Toscana. La formazione livornese ha conquistato lo scudetto stagionale con 503 centri superando di stretta misura il team di Montecatini-Pieve a Nievole. In Eccellenza è Marco Becatti il leader del circuito toscano di Skeet: con 95 Becatti ha preceduto Mauro Baronti (93) e Andrea Lapucci (92). Stefano Bragalli (86) si è assicurato il titolo invernale di Prima categoria davanti a Maurizio Borgi (84) e Fabrizio Scannerini (83). Andrea Gallani con 79 si è laureato campione regionale di Seconda categoria. 84 centri hanno attribuito a David Bertelli lo scudetto di Terza categoria precedendo Alfredo Angeli (77) e Tommaso Zazzeri (76). Con Viola Picciolli solitaria vincitrice della gara

delle Ladies con 80 centri, è stato Paolo Micheli ad artigliare il titolo del Settore giovanile con un brillantissimo 95 che ha costretto alla medaglia d'argento Cristian Ghilli (94). Christian Pugi ha meritato il bronzo con 89. Renato Ribecai ha vinto tra i Veterani con 84 davanti a Salvatore Romano (84) e Antonino Calantoni (79), mentre Roberto Lepri si è aggiudicato il titolo dei Master con 67.



Viola Picciolli, prima tra le Ladies



Il podio delle squadre



Il podio del Settore giovanile

## CASTELFIDARDO È LA PRIMA DELLA CLASSE



Il sodalizio del Presidente Elvio Palmieri vince in casa il titolo invernale di Fossa Olimpica davanti a Campiglia e San Martino: è intervenuto anche il primo cittadino fidardense Roberto Ascani alla premiazione del circuito marchigiano

*Di Giuseppe Piccioni*

Ancora record di partecipazione nelle Marche alla settima ed ultima prova del Campionato invernale di Fossa Olimpica al Tav Castelfidardo: 181 tiratori e 9 squadre. Primo Assoluto con il risultato di 49/50 si è classificato Alfio Pedini, mentre Osvaldo Papa si è aggiudicato la finale a sei per il 7° Trofeo d'Onore del Presidente Fitav Luciano Rossi con il punteggio di 24/25. Nella gara a squadre, prima classificata è Castelfidardo con 283 piattelli (Mattia Rosciani, Dardo De Carlonis, Osvaldo Papa, Mario Galassi, Marco Moriconi e Giacomo Bugaro), seconda è Fabriano con 278 punti (Stefano Bacchelli, Duilio Silvestrini, Yuri Bordoni, Claudio Piersanti, Giancarlo Morganti e Maurizio Ferracuti), terza è San Martino con 271 bersagli utili (Fabrizio Torriani, Fabio Galli, Daniele Ceccaroli, Aldo Raffaelli, Giuliano Compari e Giovanni Cappellacci).

Ecco ora i vincitori del Campionato regionale invernale delle Marche divisi per Categorie e Qualifiche. Primo nella Categoria Eccellenza Andrea Andreozzi, secondo Gabriele Petrucci, terzo Simone Bulgherini. Primo in Prima categoria è Marco Moriconi, secondo Roberto Zalocco, terzo Daniele Ceccaroli. Primo nella Seconda categoria è Giorgio Valeri, secondo Stefano Ceccaroli, terzo Carlo Massari. Primo nella Terza categoria è Luca Frattesi, secondo Michele Riccobello e terzo Jacopo Quarchioni. Primo nella Qualifica Settore giovanile è Emanuele Marzozzini, secondo Christian Carletti e terzo Elia Lattanzi. Primo nella Qualifica Veterani è Alfio Pedini, secondo Benito Galli e terzo è Aldo Raffaelli. Primo nella Qualifica Master è Giuseppe Serafini, secondo Gianfranco Strovigli e terzo Mario Galassi. Il Campionato regionale invernale delle Società è stato vinto dal Tav Castelfidardo. Al secondo posto si è collocato il Tav Campiglia e al terzo il Tav San Martino. Graditissima è stata la presenza del Sindaco di Castelfidardo Roberto Ascani, del Presidente Regionale Coni Fabio Luna, del Delegato Provinciale Coni Enrico Picchio e del Delegato Regionale Fitav Marche Ivano Campetella: impeccabile la segreteria allestita da Danila Marconi. Alla premiazione hanno assistito il Presidente della Società Elvio Palmieri e il figlio Gianmario. Presente anche l'ex Consigliere Nazionale Fitav Sergio Dubbini premiato e ringraziato da tutte le Associazioni marchigiane con un omaggio per la sua lunga e operosa attività nel Consiglio federale.



**Il Sindaco di Castelfidardo Roberto Ascani premia Osvaldo Papa**



**Il Sindaco Ascani con il Presidente Palmieri e la squadra di Castelfidardo**



La formazione sassarese si laurea campione invernale di Fossa Olimpica davanti a Arborea e Ortacesus al termine di un circuito che ha acceso gli entusiasmi di tutti gli appassionati

*Con la collaborazione di Federica Riu*

Per Ampurias il sogno di conquistare il titolo invernale di Fossa Olimpica si è trasformato in realtà con l'ennesima vittoria nell'ultima tappa del circuito sulle pedane di Arzachena. La formazione sassarese del resto aveva condotto in testa tutto il Campionato invernale della Sardegna, accumulando un netto vantaggio che gli avversari più accreditati - gli oristanesi di Arborea - erano riusciti solo lievemente a scalfire in occasione di alcune prove. Se il circuito invernale di Trap dell'isola decreta campioni gli atleti di Ampurias, conferma anche la solidità tecnica del team di Ar-



Il podio delle squadre



Il podio delle Ladies



Il podio della Prima categoria



Il podio del Settore giovanile

borea che nei prossimi confronti rappresenterà l'avversaria più pericolosa per i campioni sassaresi. Significativo anche il terzo posto di Ortacesus che qualifica il sodalizio di Sud Sardegna tra le pretendenti più accreditate della regione. Sotto il profilo individuale, il titolo di Eccellenza va a Attilio Ricci che costringe al secondo posto Matteo Marongiu. Nicola Peru si laurea campione regionale di Prima categoria precedendo Daniele Sirigu e Antonio Mocci, mentre in Seconda categoria il titolo va a Giovanni Pietro Mereu che precede Simone Manca e Stefano Lodi. Roberto Pilo si aggiudica lo scudetto di Terza davanti a Francesco Garau e Andrea Benatti. Con Lisa Nicole Marzo al vertice della graduatoria delle Ladies, sono state Claudia Dettori e



**Oreste Lai e il Presidente del Tav Settimo Antonio Spósito**

Federica Riu ad aggiudicarsi rispettivamente le medaglie d'argento e di bronzo della qualifica. Oreste Lai, che proprio qualche giorno fa è stato eletto nel Consiglio regionale del Cip della Sardegna, ha conquistato il titolo dei Paralimpici davanti a Gianluigi Dessi e Alessandro Lampis. Federico De Blasi è il nuovo campione invernale di Trap del Settore giovanile: alle sue spalle si sono attestati Maria Teresa Maccioni e Alberto Panu. Tra i Veterani lo scudetto è andato a Mario Melis che ha preceduto Gianni Cannas e Pierangelo Manca, mentre tra i Master Evaristo Bembo si è imposto davanti a Paolo Paoli e Antonio Spósito.

**N. 654 655**

# ABRUZZO

## TUTTI I CAMPIONI DELL'INVERNO

Nel circuito regionale di Fossa Olimpica centrano la conquista del titolo l'Eccellenza Gianni Rupilli, l'under 20 Emanuele Iezzi, il Delegato regionale Loris De Leoni tra i Master e il Tav Sant'Uberto tra i club

L'Abruzzo ha eletto i suoi campioni d'inverno nella finale al Tav Giulio Antonio Acquaviva. Gianni Rupilli si è assicurato lo scudetto dell'Eccellenza. Tra i Prima categoria il titolo è andato a Samuele Perino che ha preceduto Giorgio Timperi e Tommaso Bellante. Bruno Taraborrelli si è impossessato del titolo di Seconda davanti a Angelo Celli e Fabio D'Angelo, mentre in Terza è stato Pietro Manzolini a vincere davanti a Stefano Ambrogi e Luigino Alilla. Maria Carmela Petrella si è aggiudicata lo scudetto delle Ladies e Loris De Leoni ha conquistato il titolo dei Master. Tra i Veterani Giovanni Di Marzio ha avuto la meglio su Bruno Buoni e Enzo Palumbo. Bel confronto anche tra i giovanissimi: nel Settore giovanile il nuovo campione d'inverno è Emanuele Iezzi che ha sventato su Giovanni Di Bucchianico e Alfredo Cicconi. Nella gara a squadre il Tav Sant'Uberto si è imposto sul Tav L'Aquila.



**Gianni Rupilli**



**Emanuele Iezzi**



**Loris De Leoni**



Sulle pedane del Tav Lo Schioppo si conclude il circuito invernale di Fossa Olimpica



Il Delegato regionale Luigi Padula con Antonio Nino

È Antonio Nino il campione regionale d'inverno di Fossa Olimpica di Prima categoria: lo ha decretato la finale del circuito sulle pedane materane de Lo Schioppo alla quale sono intervenuti il Delegato regionale Fitav Luigi Padula e la Vice Delegata Simona Ruggieri. Sul secondo gradino del podio è salito Arcangelo Loragno che ha preceduto Domenico Arleo. In Seconda categoria lo scudetto è andato a Antonio Galasso davanti a Antonio Acierno e Giuseppe Iacobuzio. La gara di Rotondella ha decretato campione invernale del Settore giovanile Pietro Bellusci davanti a Alessio Laruina e Vincenzo Lovallo. Con Paolo Laviola campione dei Master, è stata la squadra del Tav La Valle a vincere il titolo delle Società precedendo Lo Schioppo e Potenza.



Il podio della Seconda categoria



Il Podio della Prima categoria



Il podio del Settore giovanile

# CALABRIA

## TORRETTA SVETTA CON AUTOREVOLEZZA



Il team del Presidente Giuseppe Varacalli centra la vittoria al termine di un combattutissimo circuito invernale di Fossa Olimpica



### Il podio delle squadre all'invernale della Calabria

Alla fine l'ha spuntata Torretta, ma il successo del sodalizio reggino di Ardore non è arrivato facilmente ed è maturato dopo un Campionato invernale di Fossa Olimpica estremamente combattuto che ha coinvolto e appassionato tutti i sodalizi della Calabria. L'epilogo del circuito di quattro prove ha avuto come palcoscenico di grande prestigio l'impianto del Tav La Tranquilla ed è stato proprio al club del Presidente Mimmo Ventre che il team di Torretta del Presidente Giuseppe Varacalli ha dato concretezza al tenace inseguimento del titolo perseguito per tutto il Campionato con fermezza e determinazione. Con 791 centri sulle tre migliori prove il Tav Torretta ha vinto precedendo di appena due piattelli l'altrettanto solida formazione del Tav Reggio Calabria. Al terzo posto con 785 la squadra del Tav La Finita. Sotto le insegne del Tav Torretta hanno gareggiato Filippo Medici, Salvatore Fazzolari, Francesco Capogreco, Roberto Sposato, Natale Morello, Gabriele Morabito e lo stesso Presidente Giuseppe Varacalli. Da autentico leader, il massimo dirigente del club attribuisce generosamente tutto il merito del successo ai suoi ragazzi, ma sulle pedane de La Tranquilla a questa importante affermazione dell'inverno 2021 Varacalli ha davvero dato un contributo determinante, sebbene, come doverosamente dichiara, la Fossa Olimpica non sia proprio la sua disciplina di elezione. Come si dice in questi casi, quando si impara a sognare è difficile smettere: ma dopo questa bella prova di carattere il Presidente Varacalli e i suoi atleti sono davvero autorizzati a sognare altre imprese nella stagione che si è appena aperta.

N. 654 655

# PUGLIA

## ECCO I CAMPIONI DELLA STAGIONE FREDDA



Il Tav Gioiese per la Fossa Olimpica e il Circolo Ilva Taranto per lo Skeet sono i teatri delle sfide conclusive dell'inverno

Con le finali in programma al Tav Gioiese per la Fossa Olimpica e al Circolo Ilva di Taranto per lo Skeet anche la Puglia laurea i suoi campioni invernali. Per quanto riguarda la Fossa Olimpica l'Eccellenza ha visto svettare Mola, la Prima categoria Pinto e la Seconda D'Elia. Diligente ha vinto in Terza categoria, Binetti tra i Veterani e Cipressa tra i Master. Claudia De Luca è la nuova campionessa delle Ladies e Cosimo Luca Salinaro il migliore del Settore giovanile. Tra le Società il Tav Jonico Salentina si è imposto davanti a San Donaci e Spinella. Nello Skeet lo scudetto dell'Eccellenza è andato a Di Bari. In Prima ha vinto Galeone, in Seconda Petrosino, in Terza Sinisi, nel Settore giovanile Schiavone, tra i Veterani Rizzo e tra i Master Marcianò.

Il podio dell'Eccellenza di Skeet con Giovanni Di Bari e Pietro Genga



Il Delegato regionale Mimmo Moretto e la Vice Delegata Angela Amodio premiano le Ladies del Trap De Luca e Cassano





ANPAM

Associazione Nazionale  
Produttori Armi e Munizioni  
Sportive e Civili

FITV



COMITATO NAZIONALE CACCIA E NATURA

NEOFITV

VUOI FAR CONOSCERE IL  
TUO SPORT A CHI NON LO  
HA MAI PROVATO?

VAI SUL SITO [WWW.NEOFITAV.IT](http://WWW.NEOFITAV.IT)  
E PRENOTA UNA PROVA DI TIRO,  
È GRATUITA!